

**AUTORITA' DI AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE N. 3
MARCHE CENTRO – MACERATA**

Delibera Consiglio di Amministrazione

ATTO N. 23

OGGETTO: Approvazione articolazione tariffaria 2008 sperimentale per gli usi diversi per il gestore S.I. MARCHE S.c.r.l.

L'anno Duemilaotto addì ventiquattro del mese di luglio alle ore 16.00 in Macerata, presso la Provincia di Macerata sede di Piediripa - Settore Ambiente - previo esaurimento delle formalità prescritte dalla vigente normativa, vennero convocati i componenti di questo Consiglio di Amministrazione.

Interviene:

		PRESENZA
SECCHIARI Antonio	Presidente Consiglio di Amministrazione	X

ed i signori Consiglieri:

		PRESENZE
CORVARO	<i>Sergio</i> (Vicepresidente)	X
BACCI	<i>Gianfilippo</i>	Assente
CASONI	<i>Giovanni</i>	Assente
CORVATTA	<i>Fabio</i>	Assente
MARTELLI	<i>Roberto</i>	X
MESCHINI	<i>Giorgio</i>	X
PALAZZESI	<i>Massimo</i>	X
RUFFINI	<i>Luciano</i>	X

Presiede il Presidente del Consiglio di Amministrazione Geom. Antonio Secchiari

E' presente il Direttore Generale Dott. Massimo Principi

Assiste con funzioni di Segretario il Dott. Mauro Giustozi

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Viste

- la Convenzione per la gestione del servizio idrico integrato in essere con la società S.I. MARCHE S.c.r.l., approvata con delibera dell'Assemblea dell'A.A.T.O. 3 Marche n. 5 del 28.04.2005, successivamente modificata con delibera assembleare n. 4 del 21.03.2006, firmata in data 07.06.2006 e successivamente modificata con delibera assembleare n. 9 del 24.11.2006;
- i documenti tecnici allegati alla Convenzione in essere con la società S.I. MARCHE S.c.r.l., approvati con delibera dell'Assemblea dell'A.A.T.O. n. 3 Marche n. 6 del 27.06.2005 e successivamente modificati con delibere assembleari n. 11 del 15.11.2005, n. 4 del 21.03.2006 e n. 14 del 12.12.2007;
- la delibera dell'Assemblea consortile n. 11 del 24.11.2006 con la quale veniva approvata l'articolazione tariffaria per i Comuni affidati alla società S.I. MARCHE S.c.r.l. a valere per l'anno 2006;
- la delibera dell'Assemblea consortile n. 14 del 12.12.2007 con la quale veniva approvata l'articolazione tariffaria per i Comuni affidati alla società S.I. MARCHE S.c.r.l. a valere per l'anno 2007;
- l'art. 15, comma 2, della Convenzione, ai sensi del quale l'Autorità di Ambito deve approvare l'articolazione della tariffa reale media determinata nel Piano d'Ambito, allegato e parte integrante della Convenzione;

Tenuto conto che si rende necessario introdurre una modifica al meccanismo di applicazione ed articolazione della Tariffa Reale Media per gli usi diversi e ciò a causa delle evidenti sperequazioni che sono state manifestate all'Autorità nei mesi scorsi, sperequazioni che trovano fondamento sia nella natura "residuale" della tipologia di uso diverso (includendo quindi utenti con profili e quantitativi di consumo molto diversi fra loro), sia negli incrementi tariffari indifferenziati ed estremamente rilevanti che gli utenti di tale tipologia di uso si sono trovati a fronteggiare, primi fra tutti gli esercenti alberghieri ed i gestori di attività somministrazione di alimenti al pubblico (bar, ristoranti, gelaterie, ecc.);

Considerato che

- l'art. 11, comma 1 lett. i) dello Statuto consortile recentemente modificato, prevede che l'organo assembleare approvi le tariffe contenute nel Piano d'Ambito (cd. Tariffa Reale Media o TRM) ed i criteri per l'eventuale revisione delle stesse, lasciando al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 15, comma 1, lett. c) dello Statuto, la competenza ad approvare eventuali variazioni tariffarie ricadenti nei criteri approvati dall'Assemblea, ivi inclusa l'articolazione tariffaria;
- la competenza all'approvazione del presente atto è quindi del Consiglio di Amministrazione dell'Ente, ai sensi della norma statutaria citata;

Visto che

- nel Regolamento del servizio idrico integrato di cui alla proposta n. 3/2008 del 28 maggio 2008 del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea per l'approvazione la tipologia "Usi diversi" è definita come segue: *"relativo a tutte le forniture che non rientrano nelle categorie qui identificate. In particolare si considerano 'usi diversi' le forniture ad unità immobiliari sede di attività di intermediazione e scambio di beni e servizi, o ad attività del settore terziario. Si considerano 'usi diversi' anche l'uso edilizio (cantieri edili) ad eccezione dei cantieri in cui si realizzano opere ed impianti appaltati dalle Pubbliche Amministrazioni o dalle società di gestione dei servizi pubblici locali (vedi lett. d) e le forniture negli insediamenti adibiti ad attività produttive di tipo industriale o artigianale per la trasformazione e lavorazione di beni e prodotti"*;

- con l'introduzione del sistema tariffario attuale lo scaglione massimo (oltre 400 metri cubi) degli usi diversi ha raggiunto la tariffa massima di 1,8 euro/mc, causando non pochi problemi fra le categorie produttive che utilizzano quantitativi di acqua elevati per la specifica attività svolta (alberghi, ristoranti, supermercati, ecc.);

Ritenuto quindi necessario

- procedere con un meccanismo tariffario diverso rispetto a quello attualmente vigente, gli uffici dell'Autorità hanno elaborato la seguente proposta di meccanismo tariffario "usi diversi" 2008 per l'A.P.M. S.p.A.:

Articolazione Usi diversi	Scaglione minimo	Scaglione massimo	Quota fissa (€/anno)	Tariffa base (€/mc)	Tariffe Eccedenza (€/mc)
Uso "piccolo"	0	100	30	0,780	2,340
Uso "medio"	101	1.000	70	1,050	2,100
Uso "grande"	1.001	10.000	200	1,100	1,650
Uso "speciale"	10.001	oltre	1.000	1,150	1,150

e per l'ATAC Civitanova S.p.A.:

Articolazione Usi diversi	Scaglione minimo	Scaglione massimo	Quota fissa (€/anno)	Tariffa base (€/mc)	Tariffe Eccedenza (€/mc)
Uso "piccolo"	0	100	30	0,750	2,250
Uso "medio"	101	1.000	70	0,960	1,920
Uso "grande"	1.001	10.000	200	1,030	1,545
Uso "speciale"	10.001	oltre	1.000	1,060	1,060

- i consumi effettivi vengono fatturati ad una tariffa fissa a seconda dello scaglione di consumo che meglio caratterizza l'utilizzo che l'utente farà dell'acqua potabile;
- il gestore assegna ogni utente ad una delle quattro classi in base alle quantità consumate nel 2007. Su richiesta dell'utente tale assegnazione potrà essere variata nel corso del 2008 e in seguito all'inizio dell'anno successivo a quello della richiesta;
- i consumi effettivi vengono fatturati in base allo scaglione di appartenenza e fino al quantitativo massimo previsto. L'eventuale surplus viene fatturato alla tariffa di eccedenza (disincentivando con ciò i superi). La quota fissa crescente disincentiva scelte di convenienza dello scaglione di appartenenza;

Dato atto che

- dalle risultanze emerse dall'analisi svolta dagli uffici gli utenti con consumi inferiori a 100 mc/anno sono circa l'80% degli utenti ma consumano circa il 10% del totale consumato dagli usi diversi e si stima avranno aumenti effettivi, rispetto al 2007, dell'ordine dei 5-10 euro (sui circa 30-50 attuali);
- gli utenti maggiori, che più di altri sono stati penalizzati dalle nuove tariffe, torneranno a pagare cifre più ragionevoli, pur subendo aumenti del 20-30% rispetto alle tariffe in vigore prima dell'applicazione del Metodo Normalizzato;
- gli utenti medi si stima non subiranno variazioni consistenti, ad eccezione di quelli vicini alle soglie di consumo per i quali sarà importante la scelta dello scaglione più conveniente;

Tenuto infine conto che

- per non creare eccessive distorsioni alle fatturazioni già in atto presso i Comuni gestiti si ritiene conveniente introdurre tale nuovo meccanismo già dal 2008 su alcune aree test (p.e. il Comune di Macerata e quello di Civitanova Marche), per poi estendere il sistema a tutto il territorio nel 2009, in concomitanza con la modifica tariffaria degli usi domestici in corso di progettazione;
- per i Comuni campione individuati la società S.I. MARCHE S.c.r.l. provvederà ad applicare la nuova tariffazione degli usi diversi con la prima fatturazione utile, conguagliando gli importi già fatturati in acconto per l'anno in corso con le vecchie tariffe;

Dato atto che le tariffe riportate nelle tabelle precedenti assicurano l'equivalenza dei ricavi al gestore relativamente al gettito 2008 atteso dalla tipologia "usi diversi", e che le stesse tariffe comprendono la componente inflattiva dovuta, come da Metodo Normalizzato ex D.M. LL.PP. 1/8/96;

Acquisito il parere favorevole del Responsabile in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49 c. 1 del D. Lgs. 267/2000:

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA EX ART. 49 D. LGS. 267/2000

Si esprime parere favorevole, per quanto di propria competenza, in riferimento alla proposta oggetto della presente delibera.

Dott. Massimo Principi _____

Ritenuto per l'urgenza di provvedere in merito, avvalendosi della facoltà assentita dall'art. 134 c. 4, del D. Lgs. 267/2000, rendendo la presente deliberazione immediatamente eseguibile;

Tutto premesso e considerato,

Con la seguente votazione

All'unanimità

DELIBERA

- 1) di approvare il meccanismo tariffario per gli "usi diversi" riportato di seguito nel presente atto;
- 2) di approvare le conseguenti tariffe 2008 per gli utenti dei Comuni gestiti da S.I. MARCHE S.c.r.l. disponendo che le stesse vengano applicate in via sperimentale e per non creare eccessive distorsioni alle fatturazioni già in atto presso i Comuni gestiti, a partire dal corrente anno 2008, agli utenti "usi diversi" dei Comuni di Macerata e Civitanova Marche, per poi estendere il sistema a tutto il territorio nel 2009, in concomitanza con la modifica tariffaria degli usi domestici in corso di progettazione;

- 3) di autorizzare S.I. MARCHE S.c.r.l. ad applicare l'articolazione tariffaria di seguito riportata con decorrenza dal 01/01/2008, dando atto che la stessa rispetta il vincolo di isoricavo rispetto al sistema tariffario pre-vigente;
- 4) che per i Comuni campione individuati la società S.I. MARCHE S.c.r.l. provveda ad applicare la nuova tariffazione degli usi diversi con la prima fatturazione utile, conguagliando gli importi già fatturati in acconto per l'anno in corso con le vecchie tariffe;
- 5) di dichiarare la decisione immediatamente esecutiva, a norma dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000.

NUOVO MECCANISMO TARIFFARIO USI DIVERSI

I consumi effettivi vengono fatturati ad una tariffa fissa a seconda dello scaglione di consumo che meglio caratterizza l'utilizzo che l'utente farà dell'acqua potabile.

Il gestore assegna ogni utente ad una delle quattro classi in base alle quantità consumate nel 2007. Su richiesta dell'utente tale assegnazione potrà essere variata nel corso del 2008 e in seguito all'inizio dell'anno successivo a quello della richiesta.

I consumi effettivi vengono fatturati in base allo scaglione di appartenenza e fino al quantitativo massimo previsto. L'eventuale surplus viene fatturato alla tariffa di eccedenza (disincentivando con ciò i superi). La quota fissa crescente disincentiva scelte di convenienza dello scaglione di appartenenza.

Meccanismo tariffario "usi diversi" 2008 - APM

Articolazione Usi diversi	Scaglione minimo	Scaglione massimo	Quota fissa (€/anno)	Tariffa base (€/mc)	Tariffe Eccedenza (€/mc)
Uso "piccolo"	0	100	30	0,780	2,340
Uso "medio"	101	1.000	70	1,050	2,100
Uso "grande"	1.001	10.000	200	1,100	1,650
Uso "speciale"	10.001	oltre	1.000	1,150	1,150

Meccanismo tariffario "usi diversi" 2008 - ATAC

Articolazione Usi diversi	Scaglione minimo	Scaglione massimo	Quota fissa (€/anno)	Tariffa base (€/mc)	Tariffe Eccedenza (€/mc)
Uso "piccolo"	0	100	30	0,750	2,250
Uso "medio"	101	1.000	70	0,960	1,920
Uso "grande"	1.001	10.000	200	1,030	1,545
Uso "speciale"	10.001	oltre	1.000	1,060	1,060

Il presente atto è stato dichiarato immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 267/2000.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

Il presente provvedimento è stato affisso all'Albo Pretorio dal _____ per 15 giorni consecutivi.

Macerata, li

IL SEGRETARIO

Visto di esecutività